

» di Paolo Uggé*

Ruote d'Italia

Fare squadra altrimenti saranno guai

Non promettono nulla di buono le intenzioni del commissario europeo ai Trasporti, Siim Kallas. Nell'intervento dove ha delineato i contenuti del documento trasporti 2013, indicando i punti cardini del programma Ue, ha infatti inserito la tassazione dell'uso delle strade, il via all'accesso al mercato, la modifica delle regole sui pesi e dimensioni e lo sviluppo dei carburanti alternativi.

Facile prevedere come i primi tre punti avranno conseguenze rilevanti e dirette su molte imprese del settore. La tassazione dell'utilizzo stradale da parte di autoveicoli non tecnologicamente avanzati porterà benefici ai costruttori, ma finirà per penalizzare le imprese di trasporto piccole e medie che, colpite dagli effetti della crisi, non sono in condizione di sostituire il parco circolante per problemi finanziari. L'apertura dell'accesso al mercato consentirà, poi, l'effettuazione del cabotaggio agli operatori europei che potranno fornire servizi all'interno di tutti i Paesi dell'Ue: aumenteranno così gli spazi operativi delle



imprese più strutturate in grado di offrire prestazioni logistiche e, anche in questo caso, saran-

no quelle piccole e medie a subire più di altre l'impatto negativo. L'apertura al cabotaggio avrà un effetto dirompente sul settore in quanto, nel mercato del trasporto, due sono le voci che incidono per circa il 60% dei costi: personale e gasolio. Un'apertura senza un'omogeneizzazione delle regole decreterà la fine di molte imprese nazionali, con conseguenze drammatiche anche in termini occupazionali. Per quanto riguarda le modifiche delle regole sui pesi e dimensioni, si tratta di un'altra «manovra» per spingere le imprese a una rapida sostituzione del parco, ma questo varrà sempre solo per quelle che ne avranno la potenzialità.

Emerge, così, la necessità, da qui all'entrata in vigore della liberalizzazione, di realizzare quei controlli mirati per verificare il rispetto delle norme oltre che di definire meglio i rapporti tra le parti che partecipano alle attività di trasporto attraverso contratti tipo. Il trasporto italiano, se non opererà come una sola squadra, rischia di vivere il 2013 come il più «horribilis» degli anni.

*Presidente *Fai Confrtrasporto*, vicepresidente *Concommercio* e consigliere *Cnel*

